



CRUI
1963-2023

Il processo VQR sotto il profilo della Terza missione

Elisa Giacosa

**Vice-Rettrice Vicaria per la Qualità delle politiche di Ateneo
Presidio di Qualità e Presidio Istituzionale VQR – Università di Torino
Coordinatrice GdL «TM» Commissione Ricerca CRUI**

Contesto

- L'esperienza del processo VQR 2015-2019 ha favorito un **ripensamento critico** in merito al **ruolo della Terza missione (TM)** rispetto alla Didattica e alla Ricerca, incrementando il livello di **responsabilizzazione** degli Atenei
- Si sta superando la **visione tradizionale** della TM intesa come un **processo unidirezionale** dagli Atenei verso il contesto
- Appare opportuno rivedere la **concezione di TM**, superando la sua **forma generica di numero ordinale** legata ad una **missione residuale** rispetto alla Didattica e alla Ricerca, oltre ad evidenziare la logica di **«impatto»** sul contesto
- Ciò ha un riflesso anche nel dare un **indirizzo** e favorire la **pianificazione delle missioni e delle attività degli Atenei**, anche richiesta dal modello **AVA3** e in una logica di applicabilità del **Ciclo di Deming**

Metodologia di lavoro

- **GdL «TM» all'interno della Commissione Ricerca CRUI**
- **Rappresentatività degli Atenei**

Elisa Giacosa, Università degli Studi di Torino (Coordinatrice)

Anna Antola, Politecnico di Milano

Fabrizio Benente, Università degli Studi di Genova

Giuseppe Ciccarone, Sapienza Università di Roma

Andrea De Bortoli, Università degli Studi di Torino e APENet

Caterina Falbo, Università degli Studi di Trieste

Lelio Iapadre, Università degli Studi dell'Aquila

Massimo Lauria, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Patrizia Lombardi, Politecnico di Torino e Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS)

Francesco Mauriello, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Fabrizio Pilo, Università degli Studi di Cagliari

Francesca Spigarelli, Università degli Studi di Macerata

Fabio Tatano, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Metodologia di lavoro

- **Processo VQR**, nelle sue diverse **fasi**:
 - **Bando** (definizione di impatto, nomenclature utilizzate, numerosità dei casi studio attesi, ecc.)
 - **Tassonomia dei campi d'azione**
 - **Composizione GEV interdisciplinare** (numerosità, selezione, criteri, ecc.)
 - **Conferimento** dei casi studio (campi richiesti, allegati, piattaforma di caricamento, lavoro interno agli Atenei, ecc.)
 - **Processo di valutazione** (criteri di valutazione, punteggi, classi di merito, indicatori, ecc.)
 - **Processo di restituzione** (Giudizi del GEV, Rapporto ANVUR)
 - **Impatto della valutazione** (indicatori di risultato, peso su FFO premiale, ecc.)
 - **VQR Terza missione e PNRR**
 - **Valorizzazione e visibilità esterna** del quadro risultante delle attività di TM

Metodologia di lavoro

- Per ogni fase:
 - **punti di forza**
 - **aspetti di miglioramento**
 - **proposte**
- Condivisione del documento con la Giunta CRUI e approvazione dell'Assemblea
- Condivisione con gli Atenei (ottobre 2022)
- Trasmissione all'ANVUR (novembre 2022)

Aspetti di approfondimento da parte di 3 GdL



Concezione/denominazione TM e tassonomia di campi d'azione

Indicatori di impatto

Casi studio e best practices



CRUI
1963-2023

***Verso una nuova concezione e
denominazione della "terza missione"
degli Atenei***

Gruppo di Lavoro CRUI

Fabrizio Benente, Università degli Studi di Genova

Caterina Falbo, Università degli Studi di Trieste

Elisa Giacosa, Università di Torino

Lelio Iapadre, Università dell'Aquila

Alessandro Perego, Politecnico di Milano

Contesto

- Il dialogo con il **contesto** rientra tipicamente tra gli **obiettivi strategici degli Atenei**, contribuendo alla creazione di **valore**, alla produzione congiunta di **conoscenza** e alla **crescita** economica, sociale e culturale
- Il **modello AVA3** si focalizza su una **visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca e della TM**, nonché delle **attività istituzionali e gestionali di un Ateneo**, con riferimento al complesso delle **relazioni** tra le stesse e tenendo conto del **contesto, stakeholders, competenze, risorse, potenzialità di sviluppo e ricadute sul contesto**.
- Una riflessione in merito alla **concezione/denominazione e attività di TM e alle relazioni tra missioni** potrebbe favorire l'applicabilità del **Ciclo di Deming**.

Nuova concezione di terza missione

- La TM attiva **processi di condivisione e co-produzione di innovazione e conoscenza**, coadiuvando lo **sviluppo sostenibile dei contesti**



- Le attività di collaborazione favoriscono una serie di **processi di apprendimento reciproco**



- Diventa necessario esplicitare il **contenuto della TM** ed evidenziare il **carattere reciproco dei processi di interscambio di conoscenze**



- Una **nuova concezione di TM** si inserisce in questa sua **dimensione bidirezionale**

Nuova concezione di terza missione

- È opportuno distinguere **tre piani concettuali**:
 - il piano delle **attività**, normalmente impostato secondo la **triplice suddivisione** di didattica, ricerca e terza missione;
 - il piano dei **risultati**, che misura **l'efficacia** di queste attività, articolati secondo la progressione da **risultato a impatto**;
 - il piano degli **approcci**, che descrive la posizione delle università nei confronti dei portatori di interesse e include l'accezione più piena di **“engaged university”**
- Ne conseguono i seguenti **corollari**:
 - **evitare** termini riferiti al **piano dei risultati** (es. impatto sociale) o al **piano degli approcci** (es. public engagement). Preferibili termini che richiamino al **piano delle attività**;
 - nel valutare l'impatto è **difficile isolare l'effetto di una missione dalle altre**, data l'interrelazione tra le stesse

Nuova concezione di terza missione

- Alternative a “TM” potrebbero essere **“Collaborazione con la Società”**, **“Collaborazione con il contesto/Territorio”** e **“Partecipazione sociale”**:
 - i termini **“Collaborazione”** e **“Partecipazione”** evocano un atteggiamento specifico degli Atenei verso il **coinvolgimento di altri attori**. Infatti, la pianificazione strategica mette al centro il dialogo costante con il contesto in un’ottica di **reciprocità**;
 - la preposizione **“con”** evidenzia la **relazione biunivoca di scambio reciproco** fra gli attori e di azione congiunta.
 - **“Società”** e **“Contesto/Territorio”** sintetizzano l’insieme degli **attori** del contesto.
- Altre alternative potrebbero essere **“Responsabilità sociale”** e **“Impegno pubblico e sociale”**, ossia pratiche mirate **all’interazione e alla collaborazione con la società**:
 - **“Responsabilità”** evidenzia il ruolo delle Università nei confronti della società e l’assunzione consapevole del ruolo da parte degli Atenei;
 - **“Impegno pubblico e sociale”** perché l’Ateneo assume il proprio ruolo impegnandosi ad agire nella sfera pubblica in favore e con la società.

La tassonomia dei campi d'azione: premessa

- A che **cosa serve una tassonomia** dei campi d'azione della TM?
 - Orientare la scelta dei «casi-studio» per la VQR
 - Organizzare la pianificazione, l'esecuzione, la verifica e la correzione delle attività di collaborazione degli atenei con la società
- **L'interdipendenza** tra le diverse missioni degli Atenei:
 - I «casi-studio» di TM presentati per la VQR 2015-19 hanno mostrato con chiarezza che nelle attività di collaborazione sociale degli atenei si intrecciano strettamente anche le attività di formazione e di ricerca.
 - Ciò che conta è in definitiva l'impatto sociale delle attività degli atenei, che non va relegato a una specifica missione residuale, ma le coinvolge tutte.

Le linee-guida del Ministero dell'Università e della Ricerca

- VQR 2015-2019
 - «I *case studies* di cui al comma 6 sono riferibili ad **un ampio spettro di campi d'azione**, nei quali le Istituzioni hanno effettuato (o stanno effettuando) interventi, il cui impatto sia verificabile durante il periodo 2015-2019, con particolare attenzione alla loro **dimensione sociale** e alla loro **coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.**»
- VQR 2020-2024
 - «I casi di studio di cui al comma 6 sono riferibili ad **un ampio spettro di campi d'azione**, nei quali le Istituzioni hanno effettuato (o stanno effettuando) interventi, il cui impatto sia verificabile durante il periodo di riferimento della VQR, con particolare attenzione alla loro **dimensione sociale**, alla **valorizzazione della conoscenza**, e **soprattutto al trasferimento tecnologico.**»

La tassonomia dei campi d'azione della TM nella VQR 2015-2019

- a) **Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale** (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);
- b) **Imprenditorialità accademica** (es. spin off, start up);
- c) **Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico** (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);
- d) **Produzione e gestione di beni artistici e culturali** (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);
- e) **Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute** (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- f) **Formazione permanente e didattica aperta** (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);
- g) **Attività di Public Engagement**, riconducibili a:
 - i. **Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità** (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);
 - ii. **Divulgazione scientifica** (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
 - iii. **Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca** (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab);
 - iv. **Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola** (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali);
- h) **Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione** (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel);
- i) **Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science**;
- j) **Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).**

I campi d'azione della TM nel documento della Commissione CRUI

- La tassonomia del **bando ANVUR 2015-2019** rappresenta un **grande progresso rispetto al passato**, e, in particolare, alle Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale TM e IS del 2018:
 - **eliminazione del campo d'azione delle «attività in conto-terzi»**
 - inserimento di **tre nuovi campi d'azione riferibili alle attività di collaborazione e condivisione delle conoscenze** tra le università e gli altri soggetti sociali
- Il **Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio** del GEV Interdisciplinare:
 - «Per **impatto** si intende la **trasformazione o il miglioramento** che, eventualmente in relazione con i risultati della ricerca scientifica prodotti dall'Istituzione, si sono generati **per l'economia, la società, la cultura, la salute, l'ambiente** o, più in generale, **il contrasto alle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali per incrementare la qualità della vita** in un ambito territoriale locale, regionale, nazionale, europeo o internazionale.»
- **Criteri generali proposti per la tassonomia 2020-2024:**
 - **carattere orientativo ed esemplificativo dei campi d'azione** inclusi nella tassonomia
 - possibilità di presentare **casi-studio riferibili a più campi d'azione**
 - possibilità di mettere in luce le **intersezioni con la didattica e la ricerca**
- Due opzioni di modifica rispetto al 2015-2019
 - **modifiche marginali**
 - riformulazione in **classi più ampie**

La tassonomia dei campi d'azione della TM nella VQR 2020-2024

- A ciascun caso di studio è associata una o più delle seguenti tematiche e uno o più dei relativi campi d'azione, sino ad un massimo di tre campi d'azione per ciascun caso di studio:
 - I. Trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca
 - II. Produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici e Impatto Sociale
 - III. Public engagement* e valorizzazione delle conoscenze
 - IV. Scienze della vita e salute
 - V. Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze

Le missioni delle «università civiche»: giustizia sociale e ambientale

- Una visione diversa del ruolo «civico» delle università ispira il loro impegno a contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** fissati dalla comunità internazionale nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
- **Sviluppo sostenibile**
 - **Aspetti ambientali:** la nostra responsabilità verso le generazioni future e le altre forme di vita
 - **Aspetti economici:** un nuovo modello di crescita, basato sull'idea di "economia circolare"
 - **Aspetti sociali:** contrasto alle disuguaglianze di reddito, ricchezza, opportunità e riconoscimento sociale.
- L'idea di **giustizia sociale come "libertà sostanziale sostenibile"**, cioè "la capacità di espandere le libertà che abbiamo motivo di apprezzare" (Amartya Sen, L'idea di giustizia, 2009) e di garantire almeno le stesse libertà alle prossime generazioni (**giustizia ambientale**)

Le missioni delle «università civiche»: sviluppo locale

- Il ruolo delle università come «**istituzioni-ancora**» dei sistemi sociali in cui operano
- Maggiore importanza in contesti territoriali dove:
 - gli **studenti universitari** rappresentano una **quota importante della popolazione totale**
 - l'università è una delle parti essenziali della **base economica del sistema locale**, tanto da potersi configurare come elemento di vantaggio comparato e fattore di sviluppo
 - l'università è localizzata in **aree relativamente svantaggiate**
 - e/o in aree più **vulnerabili a disastri naturali o antropogenici**

Le missioni delle «università civiche»: apertura internazionale

- L'interazione culturale e sociale tra l'università e la sua comunità locale può arrivare a influenzare **l'identità della città e la sua rappresentazione simbolica**, così come viene percepita dai suoi abitanti e dall'esterno.
- Man mano che il sistema urbano si evolve come "**città universitaria**", la sua **università** si radica sempre più profondamente, pur continuando a svolgere il ruolo fondamentale di **nodo di collegamento con le reti internazionali di creazione e diffusione della conoscenza**, che è l'essenza della sua funzione di "università civica".
- L'obiettivo è **aumentare il grado di apertura internazionale dei sistemi locali** in cui si svolgono le attività universitarie,
 - rifiutare le ossessioni identitarie
 - difendere il valore etico, economico e sociale dell'integrazione internazionale
 - generare opportunità di incontro e arricchimento reciproco tra culture diverse.